

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

ACCELERAZIONE SUL CANALE ONLINE

Zara chiude 1.200 punti vendita

■ Inditex, la società a cui fa capo il marchio Zara, annuncia la chiusura di 1.200 punti vendita e una forte accelerazione sulle vendite online. Una decisione legata all'emergenza coronavirus che ha fatto calare nel primo trimestre le vendite del 44% a 3,3 miliardi di euro facendo sprofondare la società in rosso per 409 milioni di euro, rispetto ai 736 milioni di utile dello stesso periodo dello scorso anno.

BPER

BOND DA 500 MILIONI ORDINI SOPRA 1 MLD

■ Bper Banca ha chiuso con successo, con richieste di oltre 1 miliardo, il collocamento di un bond Senior Preferred da 500 milioni con scadenza 7 luglio 2025.

Parmigiano Crollo dei prezzi Ritirate 320mila forme

Il piano lanciato dal Consorzio di tutela per sostenere il riequilibrio delle condizioni di mercato. Bertinelli: «Misure efficaci». Gdo: +30% le vendite a maggio

■ Il prezzo del Parmigiano Reggiano ha registrato negli ultimi mesi un calo importante. Se si prendono a riferimento i listini del 2019 si stima che la riduzione sia circa del 40%. Una contrazione della marginalità che preoccupa i caseifici che, negli anni passati, hanno vissuto un periodo felice sia per quanto riguarda produzione che quotazioni. Nel 2019 la quotazione media annua è stata infatti pari a 10,75 euro, per poi scendere bruscamente sotto i 10 euro già a partire dal mese di ottobre - quando sono stati annunciati i dazi di Trump - e attestarsi oggi intorno ai 7,20 euro al kg. I motivi del crollo del prezzo sono diversi: in primis la riduzione delle vendite all'estero e la chiusura del canale Horeca nel periodo del lockdown. Ma il calo riguarda

in particolare il prodotto stagionato dodici mesi, acquistato dai grossisti (una decina sono gli operatori che acquistano e rivendono il Parmigiano Reggiano) che hanno avuto una visione poco rosea del futuro del mercato e hanno spinto le quotazioni del prodotto verso il basso. Quali sono le proposte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per reagire alla crisi? Le misure - che andranno discusse e approvate dall'Assemblea dei consorziati il prossimo 24 giugno - sono sostanzialmente tre. In primo luogo, il Consorzio acquisterà dai suoi 335 caseifici ben 320mila forme (160mila dell'ultimo quadrimestre 2019 e 160mila del primo quadrimestre 2020) così da riequilibrare il mercato. Le forme saranno conservate nei magazzini,



PARMIGIANO Assemblea il 24

fatte stagionare più a lungo e reimmesse progressivamente sul mercato quando sarà possibile ottenere una remunerazione adeguata al prodotto. Non è la prima volta che il Consorzio interviene per ritirare le forme al fine di alzare le quotazioni: era già successo nel 2014-2015. La novità è che ora il Consorzio non si limi-

terà a ritirare le forme dal mercato, ma limiterà ulteriormente le quote di produzione che sono state stabilite per il triennio a venire. Il Consorzio potrà inoltre contare sulle misure nazionali previste dal decreto rilancio. «Se negli ultimi mesi le vendite nel canale Horeca e all'estero si sono bruscamente ridotte, abbiamo avuto grandi soddisfazioni nella Gdo che a maggio ha registrato una crescita superiore al 30%. Sono fiducioso: stiamo prendendo misure efficaci che, spinte da un piano di marketing adeguato, ci consentiranno di chiudere quest'anno così anomalo consolidando il giro d'affari del 2019. Mai come oggi è importante che le nostre aziende siano coese: avremo modo di confrontarci sulle prospettive per il futuro durante l'Assemblea dei consorziati che si terrà il prossimo 24 giugno» commenta Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano.

r.eco.

Fed Usa, l'economia si contrae I tassi restano fermi fino al 2022

Powell: «Non è la Grande Depressione Useremo tutti gli strumenti a disposizione»

■ NEW YORK Tassi a zero fino al 2022. A fronte di un quadro economico difficile e «considerabili rischi» sulle prospettive, la Fed assicura che non farà mancare il suo sostegno all'economia americana usando «tutti gli strumenti» per spingerla. E la ripresa per verificarsi ha bisogno di una spinta forte: il pil - secondo le previsioni della banca centrale - è previsto contrarsi que-

st'anno del 6,5% con un tasso di disoccupazione al 9,3%. Nel 2021 e nel 2022 è atteso un rimbalzo che, però, non è sufficiente a recuperare il terreno perso con il coronavirus che appare destinato a lasciare cicatrici per anni soprattutto sul mercato del lavoro. «La Fed è impegnata a usare tutti gli strumenti a sostegno dell'economia americana in questo momento difficile e a

usarli per tutto il tempo necessario», afferma Jerome Powell, il presidente della Fed, assicurando che la banca centrale non sta neanche minimamente pensando ad alzare i tassi di interesse. E questo anche perché c'è una «grande incertezza sul futuro», con il coronavirus che pone considerevoli rischi alle prospettive di medio termine. Nonostante questo la crisi attuale è ben diversa dalla Grande Depressione, assicura Powell mettendo in evidenza che, anche se ci vorrà del tempo, «alla fine vedremo una pie-

na ripresa». E del tempo ci vorrà guardando le stime della Fed. Il pil è atteso crescere del 5% nel 2021 e del 3,5% nel 2022, con un tasso di disoccupazione del 6,5% il prossimo anno e del 5,5% nel 2022. La fotografia prevede una ripresa ben più lenta di quella allestita da Donald Trump che, con la riapertura degli Stati Uniti e i miliardi di dollari di stimoli, si augura di invertire il trend e di imprimere un'accelerazione economica in grado di regalarci a novembre un secondo mandato alla Casa Bianca.



FTSE-MIB
-0,86%
19.758



EURO
DOLLARO
▲ 1,1388



PETROLIO
▲ 39,60
dollari
al barile



SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
▲ 188
punti base

1.500 mld

Il valore di Apple

Apple corre. Cupertino vola a Wall Street e sfonda i 1.500 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato, divenendo la prima società americana a superare tale soglia. A tale livello Apple vale quanto il pil della Spagna (1.419 miliardi di dollari, dati Banca Mondiale per il 2018). La volata è in coincidenza con la corsa dei tecnologici, che continuano la loro avanzata decisa beneficiando degli stimoli all'economia. Secondo gli analisti, infatti, i big dell'hi tech potrebbero essere i «beneficiari finali» dei massicci aiuti stanziati per far fronte all'economia.



CHI SALE FINNAIR

Si dell'Ue alla partecipazione dello Stato finlandese per l'aumento di capitale di Finair. Il piano è di 500 milioni

CHI SCENDE OCCUPAZIONE

Secondo i datori di lavoro il terzo trimestre vedrà un calo dell'occupazione del 5%. Lo dice Manpower



Prima sosteniamo i tuoi progetti, poi li proteggiamo

Crédit Agricole ti consiglia il mutuo giusto per comprare casa e l'assicurazione per proteggerla.

PROTEZIONE CASA PIÙ

- ASSISTENZA E PROTEZIONE PER TE E LA TUA FAMIGLIA, 24 ORE SU 24
- CONTROLLO A DISTANZA DELLA TUA ABITAZIONE, ANCHE DA SMARTPHONE
- PROTEZIONE ANCHE PER I TUOI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Protezione Casa Più è un prodotto di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A. e appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assicurazioni Italia, iscritta all'Albo delle Società capogruppo al n. 057, distribuito dalle banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le filiali e sul sito www.ca-assicurazioni.it. Premi gratuiti personalizzati sono disponibili presso le filiali e nella sezione del tuo Internet Banking. Informazioni valide a gennaio 2020. Le somme assicurate, i massimali, il premio e i limiti di indennizzo sono soggetti ad indicizzazione. L'elenco completo delle coperture e dei relativi indennizzi è disponibile sul set informativo. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

È un prodotto di:

CRÉDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI

Distribuito da:

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.